



*Al Ministro della salute*

---

Caro Presidente,

come diverse vicende degli ultimi giorni ci hanno ricordato, nell'attesa di una compiuta definizione legislativa del tema del fine vita da parte del Parlamento, con la sentenza n. 242 del 2019 la Corte costituzionale ha ammesso la possibilità di ricorrere alla *«esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente»*. La Corte costituzionale ha altresì sottolineato che *«la verifica delle condizioni che rendono legittimo l'aiuto al suicidio deve restare affidata a strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)»* e che *«a queste ultime spetta anche la verifica delle modalità di esecuzione che debbono essere tali da evitare abusi in danno di persone vulnerabili, da garantire la dignità del paziente e da evitare al medesimo sofferenze»*.

Come già rappresentato alla Regione Marche in relazione alla nota vicenda del suicidio medicalmente assistito di Federico Carboni, nelle more dell'auspicato intervento legislativo, le strutture del servizio sanitario nazionale sono chiamate a dare attuazione in tutti i suoi punti alla richiamata sentenza della Consulta. Una volta che la rigorosa procedura di verifica delle condizioni individuate dalla Corte costituzionale sia stata attuata e completata, con il previsto coinvolgimento anche del Comitato etico competente, è evidente che i costi del suicidio medicalmente assistito non possano ricadere sul paziente che, seguendo l'iter indicato dalla Consulta, si sia rivolto al Servizio Sanitario Nazionale.

In questo senso è da garantirsi che siano a carico del Servizio Sanitario Nazionale le spese mediche necessarie per consentire, al termine della procedura di verifica affidata alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, il ricorso al suicidio medicalmente assistito ai pazienti che ne facciano richiesta.

L'occasione è gradita per inviarTi i miei più cordiali saluti.

Roberto Speranza

---

Pres. Eugenio Giani  
Presidente della Regione Toscana